

COMUNICATO STAMPA

DOGANA DI VENEZIA

CONTRABBANDO DI METALLI FERROSI

EVASI 11 MILIONI DI EURO

Nel 2004, i Funzionari della Dogana di Venezia avevano già scoperto un illecito traffico internazionale di metalli ferrosi, che coinvolgeva numerose società nazionali ed estere, per un' evasione dei diritti doganali di circa **7 milioni di euro**.

Le merci, una volta giunte in territorio comunitario attraverso il Porto di Venezia, venivano vincolate al regime del deposito IVA, consentendo il differimento della tassazione dei beni al momento dell'effettiva utilizzazione.

In realtà, le merci non arrivavano mai al deposito I.V.A., inteso quale luogo fisico in cui le merci dovevano essere detenute fino all'immissione in consumo nello Stato ovvero sino all'eventuale esportazione o cessione ad altri soggetti comunitari.

I metalli ferrosi venivano, invece, regolarmente contrabbandati.

L'attività di indagine è proseguita anche negli anni successivi, sino alla recente scoperta di un'altra società estera che, avvalendosi di un rappresentante fiscale italiano, ha posto in essere lo stesso illecito meccanismo, per un' ulteriore evasione di circa **4 milioni di euro**.